SOJOURNER, VERITA' NASCOSTE

Della missione Sojourner la NASA non ci ha detto tutto. Se ne e' dichiarato convinto l'ex mission specialist della NASA Richard Hoagland, americano, tenace assertore dell'esistenza di rovine aliene sul pianeta rosso.
Con il fare che lo contraddistingue, questo curioso personaggio non ha perso tempo, in occasione dello sbarco su Marte il quattro luglio, per indire una conferenza stampa in cui attaccare pubblicamente la NASA ed accusarla di coprire informazioni vitali di interesse nazionale (la stessa cosa Hoagland aveva fatto nel 1993, all'epoca del disastro del Mars Observer). In quest'altra occasione Hoagland ed il suo team di originali scienziati
ha mostrato tutta una serie di fotografie, poi riprese da diverse riviste ufologiche nel mondo e divulgate anche via Internet, in cui si vedrebbero manufatti artificiali sul pianeta Marte, come un carro armato ed un giroscopio.
La NASA sarebbe stata al corrente di tutto cio', a detta di Hoagland, ed anzi il Sojourner avrebbe avuto, nel proprio stemma, un teschio ("il Dio della Morte su Marte") e la sagoma di un disco volante; quasi a sottolineare che l'ente spaziale americano sa che la' fuori c'e' qualcuno e che siamo pronti a dichiarare loro guerra.
Qualsiasi commento e' superfluo.